



CASSA MUTUA

di Previdenza ed Assistenza Dipendenti

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

(ERETTA IN ENTE MORALE CON D.P.R. 06.03.60 n. 327 - G.U. n. 96 DEL 20.4.60)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL RENDICONTO CHIUSO AL 31/12/2024

Signori Soci,

Il giorno 08 aprile 2025, alle ore 12:30, il Collegio Sindacale dei Revisori, in presenza, nelle persone del Presidente Sante Lucarella e dei componenti Giuseppe Armeli Minicante e Natale Eduardo Cipparrone, ha esaminato il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati, il quale evidenzia un avanzo di esercizio di € 391,13 che si riassume nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Totale attività € 25.727.777,40

Totale passività € 25.727.386,27

Avanzo d'Esercizio € 391,13

CONTO ECONOMICO

Totale entrate € 855.861,79

Totale uscite € 855.470,66

Avanzo d'Esercizio € 391,13

PER QUANTO RIGUARDA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO:

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio Sociale seguito dagli Amministratori, osserviamo quanto segue:

- le **"Immobilizzazioni immateriali"** (software, oneri pluriennali, concessioni e licenze) sono state iscritte al costo storico e rispetto al precedente esercizio rimangono invariate, per un totale di € 192.709,94;
- le **"Immobilizzazioni materiali"** (Immobile sede via Piemonte, ristrutturazione, impianti generici, attrezzature ammortizzabili con valore inferiore a € 516,46, mobili e arredi, macchine elettroniche di ufficio e beni interamente ammortizzabili) sono state iscritte al costo storico e, il loro ammortamento viene accantonato annualmente in un apposito fondo del passivo; rispetto al precedente esercizio rimangono invariate, per un totale di € 2.690.760,80;
- in relazione ai **"Crediti"** si rileva rispetto al precedente esercizio ancora un decremento pari a € 283.903,78, comunque minore rispetto al confronto con l'anno 2022 (-€ 637.145,78), legato alla

diminuzione dei crediti per prestiti speciali (-€ 901.025,38) in seguito al parziale blocco nell'erogazione di prestiti speciali, la cui erogazione è stata ripresa solo in parte alla fine dell'anno 2024 con il CDA di novembre con il quale è stato previsto uno stanziamento straordinario per l'erogazione dei prestiti speciali PLUS. Si rileva di contro un buon incremento dei crediti per prestiti: ordinari (+€ 601.454,74), sprint (+ € 50.901,39). Il decremento totale è stato comunque inferiore al confronto con l'anno 2022 anche perché la richiesta creditizia si è spostata dai prestiti speciali a quelli ordinari, anche se meno remunerativi per l'Ente, quindi appare positiva la decisione di riprendere cautamente l'erogazione dei prestiti speciali in presenza di maggiore liquidità. Si rileva anche un positivo decremento dei crediti vs Soci in contenzioso (- € 18.588,31), confermando la progressiva diminuzione già avvenuta dall'anno 2022;

- in relazione alle **“Attività finanziarie”** che non costituiscono immobilizzazioni riferite agli investimenti a breve termine effettuati per gestire la liquidità della Cassa Mutua, rispetto al precedente esercizio rimangono invariate. Ciò si ritiene positivo in quanto il CdA ha mantenuto in equilibrio la liquidità evitando di abbassarla oltre i limiti per la solvibilità della Cassa Mutua stessa. Infatti, nell'esercizio finanziario in esame la Cassa Mutua ha fatto fronte alla richiesta di prestiti utilizzando gli introiti degli stessi in quanto a fronte di un incasso da prestiti pari a € 5.862.055,80 ha erogato prestiti per un importo pari a € 3.731.876,00;
- in riferimento alle **“Disponibilità liquide”** complessive di € 773.876,94 si rileva un progressivo e costante incremento di € 81.478,44 rispetto al precedente esercizio, dovuto sostanzialmente alla oculata gestione della necessaria liquidità. In merito, come già detto, si rileva positiva l'iniziativa del CDA, che a fronte di una maggiore liquidità e senza intaccare gli investimenti a breve termine, di aver deliberato una parziale ripresa della concessione di prestiti speciali a partire dal mese di novembre 2024, che per le casse dell'Ente sono certamente più remunerativi.
- i **“Risconti attivi”** pari a € 3.663,91 rispetto all'esercizio precedente rilevano un incremento di € 855,39.

PASSIVO:

- In relazione al **“Patrimonio netto”** costituito da “Capitale sociale”, “Riserva ordinaria”, “Riserva operazioni creditizie” e “Riserva previdenziale” rispetto al precedente esercizio rimane invariato, per un totale di € 787.273,50, in quanto come previsto dall'art. 30 dello Statuto, l'incremento di tali voci avviene esclusivamente in presenza di un saldo attivo dell'esercizio precedente, che per l'anno 2023 non c'è stato;
- si rileva un incremento nell'ambito della voce **“Fondi rischi”** (+ € 12.063,75) a protezione dei rischi legati ai crediti;
- si rileva un significativo decremento nella voce **“Debiti”** rispetto all'esercizio precedente (- € 222.342,18) in linea con il decremento già avvenuto nell'anno 2022 legato principalmente alla voce “Conto Individuale di anzianità” dovuto sostanzialmente alla diminuzione dei soci attivi (- 171) agli esercizi finanziari presi a confronto (n. 4.740 soci attivi al 31/12/2023 e n. 4.569 soci attivi al 31/12/2024).
- i **“Risconti passivi”** risultano azzerati rispetto all'esercizio precedente.

PER QUANTO RIGUARDA IL CONTO ECONOMICO

ENTRATE:

- Sui **“Proventi finanziari”** risulta un significativo incremento complessivo pari a + € 140.812,17 rispetto all'esercizio precedente, in controtendenza all'anno 2022, dovuto principalmente ai proventi su prestiti. In considerazione del fatto che la contabilizzazione riguarda i soli interessi dei prestiti erogati nell'anno, tale aumento è legato, nonostante il blocco dei prestiti plus avvenuto da febbraio 2023, all'incremento dell'importo dei prestiti erogati rispetto l'anno precedente. Infatti, l'importo erogato nell'anno 2023 è stato pari a € 3.559.090,51, mentre quello erogato nell'anno 2024 è stato pari a 3.731.876,00 per un totale di prestiti erogati in più pari a € 172.785,49. Si rileva altresì un incremento dei “Dividendi su titoli” (+ € 4.589,07) pur mantenendo invariato l'importo investito in titoli. In merito appare utile evidenziare, che seppur non contabilizzati nell'esercizio in esame, gli investimenti finanziari nell'anno 2024 hanno avuto performance positive, come ad esempio quelli gestiti dalla società di consulenza Azimut, che gestisce gran parte del portafoglio titoli di Cassa Mutua, e che ha comunicato al CDA una plusvalenza di € 92.111,80 pari al 9,96% sul totale del portafoglio, realizzata e reinvestita nell'anno 2024.
- Sui **“Proventi diversi”** risulta un incremento rispetto all'esercizio precedente (+ € 9.782,85) sul totale. Si rileva per l'anno 2024 la conferma dell'azzeramento dei proventi derivanti da locazione (dovuto alla risoluzione della locazione dell'immobile di Via Piemonte di proprietà della Cassa Mutua al 31/12/2022), a fronte di un decremento dei proventi da contenzioso (- € 27.794,77) e un notevole incremento dei proventi diversi (+ € 37.577,62) costituiti per la maggior parte dal “contributo spese gestione pratiche” che dalla metà dell'anno 2022 viene applicato ai nuovi prestiti erogati e che per l'esercizio in esame è stato pari a € 121.703,37, tale da permettere di coprire interamente le spese della gestione ACLI, che annualmente sono pari a € 100.000,00.

USCITE:

- Nell'ambito della voce **“Sovvenzioni, sussidi e contributi”**, si rileva un incremento generale rispetto allo scorso anno (+ € 113.330,98) dovuto principalmente all'aumento delle sotto voci: Sussidi soci (+ € 54.050,00), Indennità buonuscita soci (+ € 53.145,9) e Indennità decesso soci (+ € 8.000,00);
- La voce **“Ammortamento immobilizzazioni materiale e immateriali”** risulta un decremento rispetto all'anno precedente di € 610,68.
- Relativamente alla voce **“Spese e oneri finanziari”** rappresentate esclusivamente da spese e commissioni su cc/bancari, ritenute subite, si rileva un incremento di spesa complessiva rispetto all'esercizio precedente (+€ 3.940,45).
- Nell'ambito della voce **“Oneri diversi di gestione”**, si rileva un sostanziale decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.693,10 dovuto all'azzeramento delle sopravvenienze passive.

- La voce **“Spese generali”** si è incrementata (+ € 35.215,31) rispetto all’anno precedente. Incremento dovuto soprattutto a “Spese legali e notarili” (+ € 29.210,53) per spese legali di parcelle riferite anche ad anni precedenti (2020, 2021, 2022 e 2023) ma presentate nell’esercizio in corso; “Spese condominiali” (+ € 4.312,00) a carico dell’Ente sia in termini di spese straordinarie che in termini di spese ordinarie a seguito della risoluzione della locazione dell’immobile di Via Piemonte e “Spese Viaggio CdA” (+ € 17.869,30). Queste ultime dovute all’aggiornamento del rimborso spese chilometrico, rideterminato in € 0,35 dal C.d.A. del 06 dicembre 2023, poiché il precedente parametro non era più conforme alle quotazioni, anche le più vantaggiose, del prezzo del carburante, in considerazione degli aumenti avvenuti negli ultimi anni. In merito il *“Regolamento rimborso spese ai componenti del C.d.A.”* approvato in data 14.10.2019 stabilisce che il rimborso chilometrico sia pari a 1/5 del prezzo della benzina e pertanto si rileva positivamente che l’importo determinato dal C.d.A. è comunque inferiore al quinto della media del costo del carburante rilevato nell’anno 2024, pari a € 0,364 tratto dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico (MASE). Si registrano in generale altri incrementi dovuti a “Software (assistenza e licenza)” (+ € 1.708,24); “Spese telefoniche” (+ € 648,00) e “Consulenze tecniche” (+ € 398,50). Di contro si registra un decremento dovuto a “Servizi diversi” (- € 13.905,42), “Servizi amministrativi e contabili” (- € 4.880,00) e “Cancelleria” (- € 185,61).

Il Collegio Sindacale relativamente all’esercizio preso in esame ha effettuato i prescritti controlli a campione nel corso delle previste verifiche trimestrali, come risulta dai verbali agli atti della Cassa Mutua.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che detto rendiconto, composto da Stato patrimoniale e Conto economico rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell’esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Costatato quanto sopra specificato, si propone l’approvazione del rendiconto economico e finanziario dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come predisposto dagli Amministratori.

Roma, 08 aprile 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente dei Revisori **Sante Lucarella**

Il Revisore **Giuseppe Armeli Minicante**

Il Revisore **Natale Eduardo Cipparrone**